Martedì 24 Settembre 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Carrano

UDINE - Anno XVII - N. 228

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28; Sem. e Trim. in proporzione.

— Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10 —

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e sue succ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

— Pagamento anticipato —

Conto Corrente con la Posta

Perchè gli arabi fanno la guerra

E' un contrasto forse senza esempio: mentre il popolo nostro tutto quanto esulta per la grande vittoria di Derna, i giornali stranieri continuano a discorrere e fantasticare della pace.

E che gli stranieri, i quali non irragionevolmente perseguono tanti interessi e tante speranze diverse da noi, facciano così non meraviglia. E' strano, invece, che a questo lavorio fantastico partecipino giornalisti italiani. Appunto perchè penso così, di conseguenza non collaborerò neppure oggi all'opera inutile e ingiustificata.

Però, e per una causa che dirò poi, mi voglio fermare a un'affermazione in questi giorni ripetuta non senza insistenza. Ed è questa: — quando dalla Libia si ritirassero i turchi, la guerra continuerebbe lo stesso. —

E chi la continuerebbe?

— Gli arabi, i beduini — si ribatte credendo di dare una risposta trionfale.

Ed è proprio di essa che intendo occuparmi, perchè in essa è la conferma dell'assenza di criteri positivi coi quali si giudica della Libia e di quanto vi si attiene.

— Gli arabi, i beduini continuerebbero la guerra? —

Ma forse sono loro a sostenerla oggi? Per prolungarla occorrono armi, munizioni, viveri, sopratutto denari che essi non hanno.

Possiedono, allo stato di fatto, fucili; ma questi diventano presto inservibili quando mancano le provviste di munizioni. E gli arabi ne sono consumatori terribili; sparano sempre, a grande distanza, per istordirsi, per festa, per incontinenza di furore bellico non disciplinato. Nella Libia non si trova la polvere, e fabbricarne in grande quantità è impresa molto ardua. Se ne può far venire; ma occorrono quattrini, e molti, perchè i trasporti per via di carovane sono orribilmente costosi, e peggio diventano i prezzi dei noli che richiedono i proprietari di piroscafi in condizioni come le presenti. Ed è, commercialmente, logico perchè quei proprietari corrono rischi grandi, come l'esperienza dimostra.

Ma occorre anche far vivere i soldati: dar loro il cibo, la paga. La difficoltà pei viveri non è meno ardua di quella per le munizioni, giacchè il paese non provvede, e ricorrere alla importazione impone un gravissimo sforzo pecuniario. Quella che gli arabi si nutrano di datteri, quando ne trovano, fa parte di quella collezione di leggende che si è largamente distribuita in Europa.

Essi hanno bisogno sopratutto di farina, di molta farina e nel paese non ne trovano. Somme grosse, quindi, diventano indispensabili, e chi dovrebbe fornirle agli indigeni per continuare nella resistenza, in quella resistenza, ordinata, collettiva, persistente che si può chiamare una guerra?

Quando noi sbarcammo a Tripoli, il cinque ottobre dell'anno scorso, gli indigeni non erano punto disposti a riceverci a fucilate, anche perchè fucili non ne avevano.

Essi trovarono il turco che offrì loro un'arma, del denaro e la guerra. Naturalmente accettarono con entusiasmo, appunto per entrare in possesso di un fucile buono, per ricevere il cibo quotidiano, la paga settimanale e andar contro il nemico. Alla fame e alla mentalità indigena offrire un guadagno — da tanto tempo desiderato invano — e l'occasione di guerreggiare, equivale a portare la fortuna, la soddisfazione dei voti più fervidi. Si sarebbero trattenuti, non per tanto, se i capi non li avessero eccitati, ma ai capi, pur di indurli alla battaglia, erano state fatte promesse e dati compensi anche maggiori. Chi è stato nella Libia, nel contatto immediato coi nemici, può dire come fin qui essi siano stati abbondantemente alimentati e puntualmente pagati. Cioè, per quei sofferenti da secoli si è schiusa un'età dell'oro.

Che avrebbero potuto domandare di più? Erano nutriti, avevano quattrini e facevano la guerra; tutte le loro ambizioni soddisfatte.

Ma quando non ricevessero nè farina, nè soldo — anche se non mancassero le munizioni e una volontà, un segno atti a tenerli uniti — basterebbe a farli continuare la sola passione per la guerra, senza speranza di retribuzione prossima?

Per immaginarlo bisogna supporre che l'arabo combatta, non per il pane, non per la paga, ma per un sentimento politico, per la infatuazione religiosa. E queste sono parole. Gli abissini, i sudanesi che hanno combattuto per noi da Agordat ad Adua, da Zanzur a Derna non ci devono odiare come stranieri, e non erano, in parte, mussulmani? Quelle truppe coloniali che hanno reso tanti servigi alla Francia credevano forse di servire la patria e Allah? Anche su questa faccenda di Allah quante sciocchezze non si sono ripetute?

I ribelli che stanno intorno a Idriss non sono maomettani? E quanti di quegli albanesi i quali minacciano ora di far crollare il trono del Califfo non sono credenti in Maometto?

Sono verità semplici queste, confermate dall'esperienza nostra e dell'altrui tuttavia non arrivano a penetrare neppure in persone che, per ragioni professionali, debbono seguire i fatti e procurare di rendersene conto. E' una ripugnanza ostinata ad acquistare la visione della realtà, ripugnanza che, tuttavia, impedisce a molti di formarsi un criterio esatto della guerra, delle condizioni fra le quali essa si svolge, degli effetti che reca.

Non parlo, s'intende, di quelli che, da principio, si misero contro la impresa credendo di porsi in un gesto popolare. Fra questi un sufficiente esperimento ha fatto l'on. Turati, il quale sentenziò l'anno scorso, nel mese di settembre, che se un battaglione italiano fosse partito per l'Africa, il Re avrebbe dovuto affrettarsi a far le valige. Il Re è stato proprio in questi giorni a Milano e il deputato milanese ha potuto facilmente constatare quale accoglienza abbia ricevuta il Sovrano come sempre. Ma qui si trattava di sbagliare in ubbidienza al pregiudizio o per calcolo infondato, sopra la natura vera del popolo nostro.

Vi è, invece, chi ancora si sbaglia pervicacemente, nel giudicare gli arabi la natura loro, gli appetiti che perseguono.

Ed è contro questa perseveranza nell'errore che bisogna intensamente adoperarsi, profittando di tutte le occasioni. Per ciò ho parlato di una delle tante dicerie a cui la storia della pace ha data la stura. In verità di quella storia a noi importa pochissimo. A buon conto la battaglia di Derna è stata, sopratutto, un ammonimento salutare. Essa ha dimostrato, con eloquenza irrefutabile, come l'indigeno sia, fatalmente, un soldato inferiore al nostro. A Derna aveva tutte le condizioni a lui favorevoli: il terreno proclamato insuperabile; un capo per cui la leggenda inspirava la fiducia maggiore; una lunga preparazione un numero forte, perfino parecchi pezzi di artiglieria. E con tutto ciò? Una disfatta completa, terribile inflitta entro un termine breve di tempo. La baionetta, più ancora del cannone, li ha dispersi e distrutti. Eppure sino a pochi giorni sono si ripeteva: — Da Derna non si può andare avanti!

Perchè? Per un'altra specie di leggenda accettata. Così si ripete appunto che gli indigeni difendono la patria, l'indipendenza, la religione, e che non abbandoneranno mai la resistenza, come se essi sapessero che cosa è la patria a avessero un'unità politica o almeno seguito di popolo.

Usciamo dalla cerchia degli errori volontari, delle fantasie incontrollate, per esaminare sinceramente la realtà in tutti i suoi elementi, in tutte le rivelazioni.

l. l.

LA GUERRA

Dopo la sanguinosa giornata di Zanzur

Alcuni episodi di valore personale

L'eroismo dei soldati italiani e la pazzesca audacia turco-araba.

Roma 23 — Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli i seguenti episodi di valore personale nella battaglia di Zanzur: Il soldato Riccio Michele dell'82.o fanteria, stava sorvegliando alcuni carichi di munizioni, quando capitò presso di lui un nucleo di arabi travolti dal turbine della battaglia. Il Riccio non si sgomentò e trinceratosi dietro un mulo prese a far fuoco contro i nemici uccidendone uno e mettendo in fuga gli altri.

Un caporal maggiore del 52.o avendo visto che un gruppo di arabi era appostato dietro un cespuglio dell'oasi, da solo piombò alle loro spalle e ne uccise due. Finite le munizioni si trovò a mal partito: però prese a colpire i nemici con la baionetta. Un arabo gli scaricò a bruciapelo una pistolettata al petto. Accorsi poco dopo i compagni, questi lo trovarono gravemente ferito sui cadaveri degli arabi uccisi.

Gli ascari del secondo battaglione furono addirittura meravigliosi. Una trentina di arabi nascosti dietro le dune facevano contro dei nostri un fuoco infernale. Allora un gruppo di 20 ascari si lanciò con grida selvaggie contro la trincea nemica: ne avvenne un corpo a corpo sanguinoso che finì con l'annientamento dei beduini.

Il 23 fucilieri formato soltanto da 5 compagnie comandate dal tenente colonnello Gadolini con alcuni reparti del 52 che operava in prima linea, oltre il margine meridionale dell'oasi si trovò impegnato a fondo contro ingenti masse arabe appostate tra le dune. Gli arabi al solito tentarono l'aggiramento con un arco di cerchio di così breve raggio che la punta della linea aggirante si trovò a breve distanza dal punto estremo della linea del 24. Allora il colonnello Gadolini ordinò lo spostamento della linea di fuoco riuscendo così con la sua destra a prendere quasi alle spalle l'ala sinistra del nemico; questo retrocedette rioccupando le dune più a sud ma senza dare mostra di voler cedere. Il combattimento era accanito e il Gadolini decise di risolvere la situazione con un attacco alla baionetta essendo i fucili ormai riscaldati e pieni di sabbia e non più in grado di funzionare bene. Ordinò pertanto tre ultime scariche e poi cominciò l'*assalto*. Gli arabi allora, benchè rinforzati da altri nuclei sopraggiunti retrocedettero occupando una seconda posizione.

Allora i nostri sostarono, ma poco dopo essendo sopraggiunti i rimanenti reparti del 52.o con una sezione di artiglieria, venne ripresa la marcia contro il nemico che fu travolto e sbaragliato.

Il tenente Anacleto Copelli dalla prima compagnia dell'82.o comandato dal settore occidentale dell'oasi si trovò ad un tratto un numero preponderante di arabi che minacciavano l'aggiramento. Il Coppello in testa al plotone si lanciò alla baionetta e sfondò le file nemiche che retrocessero soggiogate da meraviglioso impeto dei nostri fucilieri.

Vi sarebbero da narrare altri 100 di questi episodi che caratterizzano i nostri magnifici soldati. Un particolare degno di nota è che gli arabi di alcune mehalle apparivano ben vestiti quasi alla foggia dei nostri ascari tripolini. La notte e la giornata dopo la battaglia trascorsero tranquille.

I solenni funebri al ten. colon. De Dominicis

Tripoli 23 — Ufficiale. — Oggi ebbero luogo i funerali del ten. colon. De Dominicis che sono riusciti commoventi. Vi parteciparono le rappresentanze ufficiali e largo stuolo di amici.

Una targa commemorativa ai caduti in Cirenaica

Roma, 23. — Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi 22: Stanotte un reparto di truppe del 68.o fanteria fece il solito appostamento nel palmeto ed ebbe buoni risultati: fu ucciso un beduino ne fu fatto prigioniero un altro e furono sequestrati asini.

Stamane si è svolta una bellissima cerimonia al cimitero della Giuliana per la posa di una targa commemorativa ai soldati eroicamente caduti per la patria. La lapide era *offerta* dagli operai italiani residenti a Tunisi i quali lavorano ora qui per la elevazione della caserma della Berka.

Il capo dell'impresa ing. Roncoroni accompagnato da tutti gli offerenti, si recò stamane al comando ove tutti furono accolti affettuosamente dal governatore Briccola. Dal comando il corteo si recò alla Giuliana ove attendeva per la posa della lapide il gen. Moccagatta col colonnello Avornio e con molti ufficiali del 4.o fanteria. La cerimonia si svolse tra rispettoso silenzio. Parlarono il Moccagatta e il capitano Perlitto.

La notizia della nuova vittoria di Zanzur ha colmato di gioia tutti e nell'elemento arabo va sempre più affermandosi l'impressione della grandezza nostra.

La commedia della Porta continua

Si farà o meno la pace?

Roma, 23. La notizia oggi pubblicata riguardante il rifiuto della Turchia ad accedere alla pace trova conferma nelle notizie dei grandi giornali.

Più tardi altri telegrammi contraddittori sono venuti a lumeggiare meglio la caotica situazione che sempre più rivela il gioco della Turchia.

Parigi, 23. — Il «Journal» ha da Costantinopoli: La Porta designerà quanto prima i delegati per trattare ufficialmente la conclusione della pace con l'Italia.

VERSO LA ROTTURA?

Roma, 23 — A proposito del telegramma da Costantinopoli, secondo il quale si dette che la Porta ha respinto le proposte di pace fatte dall'Italia e deciso di continuare nelle ostilità la «Tribuna» scrive: «Non entriamo nel merito della notizia, ci limitiamo a correggerne la forma che è parecchio inesatta. Non si può parlare di proposte di pace. Anzi le cose sono all'inverso. Non bisogna dimenticare che l'iniziativa dei «pour parlers» fu presa dalla Turchia e non dall'Italia, la quale si prestò a sentire le proposte, tenendo ferma e ripetendo la sua incrollabile decisione e condizione.

Non convengono esse alla Turchia? Meglio per noi e peggio per loro.

Noi continueremo nelle ostilità, e non ci mancano i mezzi per far ad essa accettare quello che rifiuta in altro modo.

Una dimostrazione navale a Smirne

Londra 23 — «L'Agenzia Reuter» ha da Smirne che nove navi da guerra italiane sono entrate nel golfo di Smirne ieri mattina ed hanno esaminato tutte le navi che vi si trovavano e sono ripartite nel pomeriggio.

Costantinopoli 23 — Dodici navi da guerra italiane entrarono ieri allo scopo di dimostrazione nel porto di Focea al nord di Smirne.

La nostra Squadra ha visitato tutti i porti dell'Asia Minore

Roma 23 — A proposito dell'apparizione delle navi italiane nel golfo di Smirne il «Popolo Romano» scrive: «La squadra comandata dall'ammiraglio Amero d'Aste, *non fece* che compiere un programma stabilito. Essa sostò in tutti i porti dell'Asia Minore e nelle acque di Smirne visitando le navi ancorate. Il fatto non ha speciale importanza. Soltanto esso prova che se l'Italia non credette di continuare la sua azione verso altre isole dell'Egeo, non per questo rinunciò alla più minuziosa sorveglianza delle acque nemiche.

Le guarnigioni della Macedonia rinforzate di cannoni e di soldati

Londra, 23. — Il «Times» ha da Salonicco: La scorsa notte 26 batterie della grossa artiglieria sono arrivate dai forti Karaburun e vennero spedite frettolosamente ad Adrianopoli. Le truppe greche alla frontiera furono rinforzate da quattro battaglioni giuntivi da poco. Venti vagoni di munizioni da guerra destinate alla Serbia che venivano sbarcate a Salonicco furono trattenuti a Uskub per ordine delle autorità turche. Il ministro della guerra trovando insufficienti l'effettivo dei battaglioni della riserva del corpo d'armata della Macedonia inviò loro rinforzi immediatamente. Questi ordini militari, dicesi furono dati causa i cambiamenti della situazione balcanica.

Truppe di rinforzo inviate a Samo

Costantinopoli, 23. — Il governo è riuscito ad inviare da Smirne a Samo un batt. di 800 uomini il quale con la guarnigione che si trova nell'isola basterà a quanto si crede a tenere testa agli insorti. Navi da guerra inglesi e francesi sono ritornate nelle acque di Samo.

Nuova venuta di ascari a Roma

Roma 23 — Il 2.o battaglione degli ascari eritrei è già partito da Tripoli alla volta di Napoli.

Gli ascari, comandati dal maggiore Mattioli, saranno a Roma la mattina del 29 corrente. Il Re li passerà in rivista.

L'eroica... fermezza della squadra turca

Napoli 23 — Alcuni viaggiatori provenienti dai Dardanelli, confermano che la squadra turca è sempre nella rada dei Dardanelli completamente inattiva. Anzi qualche nave è disarmata e si trova in riparazione.

Il racconto di quaranta soldati turchi disertori

La battaglia contro i Malissori

Parigi, 23. — Il «New York Herald» ha da Corfù: 40 disertori turchi fra cui un ufficiale giunti qui oggi hanno dichiarato che mentre si trovavano a Durazzo con il loro reggimento composto di 800 uomini ricevettero l'ordine di avanzarsi su Tuzi ove erano accampati i rivoluzionari malissori. Vi fu un accanito combattimento. I turchi vennero circondati ed ebbero da 500 a 600 fra morti e feriti. Fra i Malissori, dicono i disertori, si trovano alcuni ufficiali montenegrini travestiti. Tutti i giorni a Durazzo vengono scambiati colpi d'arma da fuoco.

I Malissori conquistano un forte

Parigi 23 — I giornali ricevono da Londra che un telegramma da Costantinopoli alla «Exchange Telegraph» annunzia che i Malissori hanno preso il forte di Randovicnel vilayet di Kossovo.

Gli eccidi a danno dei serbi continuano

Salonicco 23. — Tre contadini serbi che avevano passata la notte in una capanna nelle vicinanze di Icnika vennero uccisi stamane da una pattuglia turca. Un'altra pattuglia ebbe uno scontro con una banda serba: tre rimasero uccisi.

La questione orientale e le due Triplici

Londra 23. — La «Morning Post» scrive che se l'Inghilterra, la Francia e la Russia si mettono d'accordo per la soluzione della questione dei Balcani non sarà possibile sottoporre la soluzione approvata dalle tre potenze al gradimento della triplice alleanza.

Parigi 23. — Il «Rappel» scrive: Il viaggio del signor Sazonoff a Londra e quello del signor Poincaré a Pietroburgo dimostrano molto nettamente che il sistema della triplice «entente» è attualmente in attiva funzione, ciò che tende a *rafforzare* il suo vigore e la sua efficacia, affinchè essa possa esplicare *normalmente* in Europa la propria azione. Occorre infatti che la Russia e l'Inghilterra evitino le loro competizioni nella questione asiatica.

Un reduce dalla Libia che impazzisce

Livorno 23. — Questa sera verso le 20 il soldato Cherizzi Armando reduce dalla Libia degente all'ospedale militare, per alienazione mentale eludendo la vigilanza del personale di servizio, riusciva a fuggire traversando le vie principali della città colla cappa dell'infermeria e scalzo. Egli gesticolando animatamente attirò una folla di curiosi che lo inseguirono schiamazzando. Fermato da agenti di P. S. egli è posto in aperta ribellione minacciando i presenti, quindi è caduto in preda a convulsioni epilettiche. Dopo non lievi sforzi venne ridotto all'impotenza e trasportato all'ospedale militare da una squadra della «Misericordia». L'autorità militare ha aperta un'inchiesta.

Un disastro ferroviario in Francia

8 morti e 20 feriti

Parigi, 23 — I giornali annunciano che due treni ebbero uno scontro a Melville. Essi trasportavano circa un migliaio di viaggiatori ritornanti da escursioni a Caen e a Cherbourg. Il primo treno fu investito dal secondo che lo seguiva da vicino. Vi sono otto morti ed oltre venti feriti.

Parigi, 23. — Al ministero dei Lavori Pubblici fino ad un'ora di stamane si erano ricevute soltanto laconiche informazioni sull'accidente ferroviario avvenuto a Merville. I dispacci venuti fino a tale ora al Ministero segnavano un morto e 15 feriti di cui tre gravemente.

Il «Figaro» dice che l'accidente è avvenuto in seguito ad uno scontro fra due treni escursionisti di cui il primo non aveva la lanterna posteriore. L'urto fu terribile e 40 persone rimasero sotto i rottami. Alle grida delle vittime accorsero gli abitanti di Merville. I feriti furono estratti con precauzione perchè si trovavano in grave stato e furono trasportati all'ospedale e alle case vicine. Il «Matin» ha ricevuto da Dabourg due dispacci. Il primo dice che sono stati già estratti cinque morti e numerosi feriti. Il secondo dice che il panico fu terribile. Si parla ora di otto morti e di una ventina di feriti.

La tragica fine volontaria di due amanti

Si lanciano in un precipizio con l'automobile

New Yogk 23. — Un giovane avv. e la figlia di un ricco banchiere si sono suicidati lanciandosi deliberatamente con la loro automobile in un precipizio alla velocità di 80 chilometri all'ora. I loro cadaveri sono stati ritrovati stretti abbracciati sotto gli avanzi della automobile. Una lettera lasciata dal giovane annunciava il suicidio provocato dalla opposizione dei genitori della fanciulla al matrimonio.

Per le Casse libere di maternità

Roma, 23. — Oggi a Roma, ha avuto luogo la prima adunanza del Comitato Esecutivo della Federazione fra le Casse Libere di Maternità, deliberata dal primo convegno nazionale delle Casse stesse e costituito dalle signore Marselli, Nitti e Norsa, dal comm. Franchi e dall'on. Raineri.

Fatto voto per la più sollecita applicazione della legge per la Cassa Nazionale di Maternità, dopo breve discussione vennero presi accordi per un programma di lavoro e di propaganda.

Istituto internazionale d'agricoltura

E' uscito il numero di settembre del Bollettino di Statistica Agraria, edito dall'Istituto internazionale d'Agricoltura. Riproduciamo le notizie più importanti ch'esso contiene.

Frumento. — Per il complesso dei 22 paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Inghilterra e Galles, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti, India Giappone, Russia Asiatica; Egitto, Tunisia la produzione è calcolata in q. 870.650.584 contro q. 816.238.835 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 106.7 0|0 di quella del 1911.

Le aggiunte più notevoli in confronto al Bollettino di agosto sono quelle della Francia, della Rumania e della Russia.

La produzione francese si calcola quest'anno in q. 91.182.600 contro q. 87.811.400 nel 1911, quella della Rumania in q. 24.335.000 contro quintali 26.033.581 nel 1911, quella della Russia Europea in q. 170.684.393 contro q. 121.663.368 nel 1911 e quella della Russia Asiatica in q. 33.416.138 contro q. 17.000.067 nel 1911.

Segala. — Nell'insieme dei paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera; Canadà, Stati Uniti; Russia Asiatica; Algeria, si calcola una produzione di q. 402.155.710 contro q. 342.417.337 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 117.7 0|0 di quella del 1911

Orzo. — Nel complesso dei seguenti paesi: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Inghilterra e Galles, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, Giappone, Russia Asiatica, Egitto, Tunisia si calcola una produzione di q. 255.757.243 contro q. 241.932.340 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 105.7 0|0 di quella del 1911.

Avena. — Nel complesso dei precedenti paesi europei, americani e asiatici oltre all'Algeria e alla Tunisia si calcola una produzione di quintali 508.452.130 contro q. 431.795.223 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 117.8 0|0 di quella del 1911.

Mais. — Pel complesso dei seguenti paesi: Bulgaria, Spagna, Ungheria, Italia, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Stati Uniti, Giappone, Russia Asiatica, Egitto la produzione di quest'anno si calcola in q. 918.524.272 contro q. 784.941.801 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 117 0|0 di quella del 1911.

Riso. — In Italia si calcola una produzione di q. 5.000.000 contro q. 4.792.200 nel 1911 e nel Giappone di q. 78.794.000 contro q. 73.665.208 nel 1911.

Barbabietola da zucchero. — Nel Belgio il raccolto è previsto in quintali 20.460.000 contro q. 14.760.000 nel 1911, in Danimarca in q. 5.278.940 contro q. 7.304.799 nel 1911 e in Spagna in q. 10.789.738 contro quintali 8.749.550 nel 1911.

Vite. — In Spagna si prevede una produzione di hl. 14.000.000 di mosto contro hl. 14.747.051 nel 1911, in Italia di hl. 43.000.000 contro hl. 42.654.100 nel 1911 e in Rumania di hl. 1.000.000 contro hl. 993.437 nel 1911.

Canna da zucchero. — Col Bollettino di settembre si inizia il servizio d'informazioni sulla canna da zucchero e si danno notizie sullo stato della coltura in Egitto e negli Stati Uniti e sulla superficie coltivata nell'India (ha. 931.735 contro ha. 909.883 nel 1911).

Bozzoli. — Nel Giappone il raccolto autunnale dei bozzoli viene calcolato in kg. 49.135.000 contro kg. 42.965.127 prodotti nel 1911. Il raccolto dei bozzoli di primavera, d'estate e d'autunno si calcola quindi nel Giappone, complessivamente pel 1912, in kilogr. 159.535.955 contro kg. 159.454.886 prodotti nel 1911.

Accompagnano le tabelle coi dati statistici dei brevi rapporti sullo stato delle colture e sulle condizioni in cui si eseguirono i raccolti nei paesi dell'emisfero settentrionale; chiudono il Bollettino alcune notizie riguardanti le semine autunnali nei paesi dell'emisfero meridionale.

Guglielmo Marconi ricevuto dal Re

Pisa, 23. — Oggi il Re si è recato alla stazione radiotelegrafica di Coltano e vi ha assistito alla recezione e trasmissione di radiotelegrammi. E' stato ricevuto da Guglielmo Marconi e dall'ing. Iachino direttore della stazione, e dal marchese Solari.

Questa sera G. Marconi e la sua signora, si sono recati a Corte invitati dal Re che in berlina di Corte li è venuti a prendere all'Hotel.

Notizie dal Friuli

La grande Mostra bovina ed equina di ieri
A LATISANA
L'affermazione zootecnica del basso Friuli

Latisana 24.

— La giornata chiara e soleggiata ha ieri favorito lo svolgersi della grande Mostra bovina ed equina rimandata venerdì scorso a causa del maltempo.

D'ogni parte convennero gli agricoltori richiamati anche dal numero e dalla ricchezza dei premi.

La Mostra si tiene nel foro boario: un luogo adattissimo ed ombreggiato con grandi alberi folti di fogliame.

La distribuzione degli animali è stata fatta con i migliori criteri per cui la mostra anche a colpo d'occhio, si presenta in modo magnifico.

Il lavoro delle Giurie, composte dei migliori zootecnici delle Provincie di Udine e Venezia, cominciò verso le 10 e terminò dopo l'una.

Le impressioni di un competente

Abbiamo voluto interrogare persona competente, la quale aveva presenziato anche alla prima Mostra di quattro anni or sono, poichè risulta di grande efficacia più che l'esame di una Mostra isolata, il confronto fra due rassegne successive.

«Per chi ricorda la prima mostra, ci disse, questa seconda rassegna viene ad assumere importanza anche maggiore di quella che potrebbe ad essa venire assegnata di persona nuova.

Infatti ad esempio il numero dei tori — che era allora solo di 6 — è oggi di ben 23 e notiamo bene che se allora si ebbero animali di pregio, anche oggi, fra i molti di buoni, ci sono soggetti di grandissimo merito.

Anche la categoria delle vitelle e delle giovenche era oggi assai bene rappresentata dimostrando che si cura sempre con grande amore l'allevamento bovino.

Fra le vacche, meritavano grande considerazione alcuni soggetti veramente distinti.

Insomma una mostra riescitissima che conforta per il lavoro eseguito; che dà adito a rosee speranze per l'avvenire.

E la mostra equina? — chiedemmo. Io non son certo competente; ma ho visto dei soggetti che mi piacevano assai; ho sentito dir bene da molti; parlare di rivelazione nuova si da assicurare che anche questa iniziativa, dopo il felice esito di oggi, potrà rinnovarsi con notevole profitto della nostra produzione cavallina.»

Le premiazioni

Non possiamo pubblicare oggi le varie premiazioni per la mancanza assoluta di spazio e le daremo quindi fra brevi giorni.

Il banchetto

All'Albergo Centrale condotto dal sig. Antonio Trevisan, seguì alle 14 il banchetto offerto dal Comitato organizzatore alle autorità ed alla Giuria.

Al posto d'onore siedevano: l'on. Hierschell, deputato del Collegio di Palmanova, Latisana, il co. ing. Manuel De Asarta pres. eff. del Comitato ordinatore, co. Andrea Caratti, cons. e rappresentante dell'Associazione Agraria, il co Gian Lauro Mainardi per la Deputazione Provinciale, il Sindaco sig. Samueli.

Fra i commensali notiamo il dott. Giacomo Perusini, il march. Massimo Mangilli, cap. Della Noce, cap. Pinzi, cap. Ricci e magg. cav. Fortunati per la Commissione militare di rimonta, il cav. Molinari, il cav. De Lorenzo, l'ing. Stefano De Asarta, Carlino Peloso Gaspari, Tito Brida ed altre notabilità del mondo agrario friulano.

I discorsi

Allo champagne prende primo la parola l'ing. Manuel De Asarta il quale porta alla Giuria ed ai convenuti il saluto del Comitato e della Bassa friulana.

Esprime parole di viva ammirazione per la piena riuscita della Mostra la quale segna il grande progresso raggiunto dalla zootecnia nel Mandamento di Latisana e nel limitrofo Comune di S. Michele, disgiunto dalle acque del Tagliamento, ma unito a Latisana da vincoli indistruttibili di tradizioni e di interessi.

Accenna alla grande importanza che ha l'agricoltura nell'economia nazionale ed inneggia al crescente progresso della stessa, che è fonte di ricchezza e di prosperità per la nazione tutta.

L'oratore ricorda poi la guerra di Libia nella quale i nostri soldati diedero così ammirabile prova al mondo civile e conclude brindando all'elevamento del Friuli, al suo progresso, alla sua più grande prosperità (applausi vivissimi).

L'on. Hierschell

Si alza quindi il deputato del Collegio on. co. Lionello Hierschell che porge un vivo ringraziamento per l'invito rivoltogli di far parte del Comitato e si dice orgoglioso dello splendido risultato della Mostra, bella affermazione dello sviluppo zootecnico della zona.

«Mentre da una parte sui campi di battaglia le nostre genti affermano la potenza conquistatrice d'Italia fra le maggiori nazioni, dall'altra parte nelle nostre campagne si lavora a far rifiorire e a promuovere il progresso della patria nel campo civile ed economico» (approvazioni).

Il deputato continua dicendo che il Parlamento deve venire incontro allo sforzo dei privati e degli istituti pubblici con leggi d'assicurazione agricola, con aiuti alla mutualità specialmente per favorire la lotta contro le malattie del bestiame, con incoraggiamento al credito agrario e al consolidamento della piccola proprietà.

Il Governo ha già in parte assecondato i desideri degli allevatori ed ha già provvisto, a mo' d'esempio per gli equini nell'intento che l'Italia abbia a bastare a sè stessa, portando a 1200 gli stalloni governativi.

Coll'andata poi in vigore della tassa sui vitelli si potrà dar maggior sviluppo all'allevamento bovino.

Si diffonde quindi sulla Esposizione odierna ricordando le Mostre del cav. Marzotto, dei conti Zoppola e del comm. Zuzzi e manda un plauso al Comitato organizzatore e specialmente ai dottori Panizzi e Luco.

Chiude con un indovinato brindisi alla grandezza dell'Italia fra vivi insistenti, generali applausi.

Il cav. Marzotto

Segue nella serie dei brindisi il cav Marzotto.

«Di solito — egli dice — il primo ringraziamento va rivolto al Comitato Ordinatore della Mostra per testimoniare ad esso la riconoscenza ed il plauso; concedete però a me di derogare da questa abitudine e di portare prima d'ogni altro un doveroso sentimento di ammirazione e di intimo compiacimento all'Associazione Agraria Friulana; alla più vecchia, alla prima istituzione d'Italia che con opera attiva e tenace, con lavoro indefesso portò l'ambiente agrario nostro a tal punto di perfezionamento da permettere la riuscita di manifestazioni agrarie come l'odierna». (applausi). Continua poi lodando l'opera del Comitato ordinatore e brinda al buon esito delle Mostre future, tra nuovi applausi.

Il conte Mainardi

Il conte Gian Lauro Mainardi porta il saluto della Deputazione provinciale e della Commissione provinciale per il miglioramento bovino. Rileva l'opera efficace del Comitato organizzatore al quale plaude con entusiasmo.

Il co. A. Caratti

Come rappresentante dell'Associazione Agraria Friulana parla poi il co. Andrea Caratti il quale esprime a nome dell'Ente che rappresenta, vivi ringraziamenti al cav. Marzotto per l'accenno lusinghiero, e per la lode che volle tributare all'Associazione Agraria.

Per giungere a dimostrare la grande importanza del successo delle mostre zootecniche di Latisana vuol ricordare agli intervenuti e ai singoli giurati il responso di una Commissione Provinciale la quale solo trent'anni or sono aveva ufficialmente dichiarato che l'allevamento del bestiame era impossibile nella zona bassa della Provincia perchè non vi potevano allignare le migliori piante foraggere, cioè le leguminose.

Questo ricordo deve dunque far apprezzare al suo giusto valore gli sforzi degli agricoltori e degli allevatori di questa zona, che in un tempo relativamente breve seppero modificare così profondamente le condizioni d'ambiente, maggior vanto agli allevatori l'essere giunti in un tempo minore degli allevatori delle altre zone a risultati notevolissimi come quelli che si potevano oggi appunto notare in queste riescitissime mostre.

Chiude inneggiando alla grandezza del nostro Paese, a futuri trionfi zootecnici ed agrari.

Il co. Caratti è stato alla fine del suo dire applauditissimo.

E dopo ciò i commensali si sciolgono, tutti soddisfatti della magnifica giornata trascorsa nella tranquilla ed operosa Latisana che con sicuro passo attende verso il migliore suo avvenire.

da S. Giorgio di Nogaro

Nozze

23 — Quest'oggi in S. Giorgio si sono giurati fede eterna di sposi il Sig. Adonide Porcoto, nostro egregio amico e per vari anni corrispondente del giornale da questo paese, e la Signorina Dirce Morandini, un vero fiore di grazia e di bellezza.

Alla coppia gentile inviamo i più vivi e fervidi auguri di perenne felicità.

da S. Daniele

La scuola di disegno

23 — Mentre stanno per riaprirsi i battenti di questa Scuola di disegno che conta 25 anni di vita gloriosa e feconda, credo non utile riportare qui alcuni dati statistici certamente interessanti:

La scuola di disegno aveva nel suo inizio, da venti a trenta alunni, ed ora ne conta 222, numero davvero considerevole. Sarebbe dunque opportuno che il pubblico e gli Enti morali s'interessassero maggiormente d'una istituzione di cui sono indiscutibili i vantaggi. La Mostra di quest'anno destò la generale ammirazione del pubblico, e meritò entusiastici elogi dai competenti.

L'anno scolastico 1911-12 diede i seguenti risultati:

Iscritti: 1.o Corso 76 — 2.o 51 — 3.o 31 — 4.o 26 — Totale 184. — Non frequentanti: 1.o Corso 18 — 2.o 7 — 3.o 7 — 4.o 24. — Totale 35 — Esaminati: 1.o Corso 59 — 2.o Corso 44 — 3.o Corso 24 — 4.o 22 — Totale 149 — Promossi: Totale 99 — Plastica: Esaminati e promossi 29.

Additiamo queste cifre eloquenti alla cittadinanza perchè questa sovvenga più generosamente la provvida istituzione, dovuta all' infaticabile perito Corradini Arnaldo che ne fu il fondatore.

Corsa Ciclistica

Vi mando l' ordine degli arrivati e quindi dei premiati nella gara ciclistica S. Daniele-Stazione per la Carnia e viceversa:

1. premio grande medaglia d' oro sig Pelizzari Francesco di S. Daniele.
2. medaglia d' oro, sig. Felice Massimo di Buia.
3. medaglia vermeille, sig. Umberto Malfatti.
4. medaglia vermeille, sig. Gino Masini di S. Daniele.
5. medaglia d' argento, sig. Luciano Veniar di Udine.
6. medaglia d' argento sig. Mario Valerio di Venzone.
7. medaglia-ricordo, sig. Vittorio Colfloo ri S. Daniele.
8. medaglia-ricodo, sig. Giovanni Braida di S. Daniele.

Gli inscritti erano 15, sette dei quali si ritirarono.

Il percorso è stato compiuto in un'ora e 53 minuti con la velocità media di km. 31 all' ora.

Gara di tiro a segno

Ecco i risultati della gara di Tiro a segno, cominciata il giorno 20 corrente e compostasi ieri:

Gara di incoraggiamento

1. premio Francesco Bortolotti con punti 54 — 2 Orazio D' Arcano con 53 — 3 Antonio Colutta con 51 — 4 Domenico di Filippo con 50 — 5 Gio. Batta Sivilotti con 50.

Gara Fiducia

1. permio Pietro Pascoli con punti 59 — 2 Annibale Fioresi con 58 — 3 Annibale Zamparo con 52 — 4 Giuseppe Dolso con 51 — 5 Alessandro Bertolissi con 46.

Gara Fortuna

1 premio Pietro Pascoli con punti 115 — 2 Annibale Zamparo con 97 — 3 Settimo Fabbro con 81 — 4 dott. Lodovico Castellani con 70 — 5 Antonio Colutta 63.

Furono sparate oltre 2500 cartuccie.

La mostra della scuola d' arti e mestieri è riuscita oltre ogni dire soddisfacente.

Ammirati specialmente i lavori di plastica.

da Palmanova

Un'altra bicicletta che vola

23. — Il signor Ernesto Moretti agente nelle fornaci di Morlessini (Illirico) si recava oggi nel pomeriggio in Pretura a Palmanova, lasciando nell'atrio sottostante la propria bicicletta; una «tre fucili» quasi nuova.

Quando discese, una sgradita sorpresa lo colse. La macchina era sparita, nè fino ad ora ebbe di essa traccia veruna.

Denunciò il fatto all'arma dei carabinieri; ma con poca speranza di buon esito.

Oltre al valore della bicicletta, il signor Moretti dovrà perdere anche le 60 corone che ha in deposito alla Dogana di Strassoldo per il libero transito.

da Sacile

La festa ai reduci

22. — La nostra Giunta ha definitivamente stabilito che le onoranze ai reduci dalla Libia delle classi 1888 e 1889 abbiano luogo domenica 29 corr. col seguente programma:

Ore 11 — Consegna della medaglia ricordo ai festeggiati nella sala del Consiglio comunale, alla presenza di tutte autorità civili e militari del luogo con offerta del vermout d'onore.

A mezzogiorno seguirà il banchetto popolare che probabilmente avrà luogo nell'ampio salone delle scuole urbane.

La quota individuale d' iscrizione è stabilita in L. 3 e le adesioni si riceveranno a tutto 29 corr. nei principali esercizi della città.

La cerimonia riuscirà senza dubbio una solenne manifestazione della cittadinanza ai bravi concittadini che in Libia tennero alto il nome ed il prestigio italiano.

da Gemona

Verità dolorose

Le cronache friulane abbondano di notizie sui festeggiamenti per l'anniversario del XX settembre. I più piccoli paeselli sono citati — solo Gemona, la nordica, la fredda Gemona non compare! I mano della cricca, clericale, con a capo il «Cavaliere della Corona d' Italia» dott. Giuseppe Palese, con una democrazia flacca, il morosa, il sentimento patrio è soffocato.

Nemmeno la partenza dei soldati per la guerra — checchè ne dicano certi corrispondenti — valse a destare un po' d'entusiasmo.

L' illustrissimo signor Sindaco con uno slavato discorso portò il saluto ai partenti non ricordandosi, o meglio non volendosi ricordare che in quel giorno cadeva l'anniversario della memoranda entrata nella capitale, ciò che fece invece il capitano di Strobel, il quale, nel ringraziare il Paese, volle evocare le glorie degli Avi traendo buon auspicio di nuovi allori dalla data che rammenta il fatto culminante della redenzione d' Italia: l'entrata dell'Armata Nazionale a Roma!

I cronisti dei vari giornali tacquero l'episodio, non si sa se per carità di patria o per tema dei fulmini canonicali, ma è bene che il pubblico sappia e che conosca coloro che in una tal giornata espongono le bandiere per ordine superiore e non per spontanea volontà.

Echi d' arte

Per il bozzetto d'un monumento a G. Savorgnan

Riceviamo e pubblichiamo:

Preg. Signor Direttore,

Ritornato in patria da giorni, ebbi l'occasione di leggere nel suo spett. Giornale N. 205 del 28 agosto scorso le critiche fatte intorno ai bozzetti presentati per il monumento a Gerolamo Savorgnan da innalzarsi in Osoppe.

Il corrispondente — più o meno ordinario — che scrisse tale articolo, si dà l'aria di critico serio, ma invero non mostra d'esserlo e non lo è.

E ciò lo confermano le poche righe buttate giù riguardo al bozzetto presentato dal sottoscritto. Che esso non sia adatto alla località, questo lo aveva dichiarato anche la spett. Giuria e ne convengo. Ma quello che mi piace si è il grazioso aggettivo attribuito al leone alato, aggettivo che a mio parere doveva essere sottolineato perchè più piacesse ai lettori e poi che il bozzetto rammenta troppo i monumenti sparsi nelle città tedesche...

Il caro corrispondente mostra di conoscere ben poco le città tedesche e quindi i loro monumenti.

O forse che l'abbia detto perchè tale bozzetto venne ideato ed eseguito dall'autore in Germania?...

Di quanto sopra Le chiedo ospitalità nelle colonne del Suo Giornale, egregio sig. Direttore, e certo del favore ne La ringrazio tanto.

Gemona, 23 settembre 1912.

Oblig.mo
Tutti Daniele

da Maniago

Consiglio Comunale

23. Ecco quello che è stato deliberato nella seduta di ieri del nostro Consiglio Comunale.

Approvò in seconda lettura l'aumento di lire mille per assegno alla Congregazione di Carità.

Nominò membro effettivo della Commissione elettorale il co. ing. Enrico d'Attimis-Maniago, e supplenti i signori Garzoni Sante, Zecchiu Giuseppe e Zecchia Romano.

Approvò in prima lettura la contrattazione del mutuo di L. 8800 per la costruzione di un acquedotto per la frazione di Fratta.

Deliberò di acquistare dal cav. Leonardo Rizzaui l'area occorrente per la costruzione del fabbricato scolastico del Capoluogo.

Respinse la domanda di Candido Pietro Della Mora per concessione di una fontana.

Approvò la tariffa per i posti riservati nel cimitero di Maniagolibero.

Accordò lo svincolo della cauzione esattoriale 1903-907.

Rimandò ad altra seduta l'esame del progetto per la strada di Croce.

In seduta segreta

Nominò insegnante nelle classi V e VI. coll'incarico della direzione il signor Alessio Pietro da Racconigi, e in caso di mancata accettazione il signor Cornelio Borghesio da Conegliano.

da Rivolto

Una festa ai reduci

23. — Ieri Rivolto volle significare per la seconda volta ai suoi reduci l' affetto vivo con cui li ha seguiti combattenti per la grandezza d' Italia.

E la dimostrazione è riuscita in modo meraviglioso ed imponente per sincerità e per paesana schiettezza.

Il paese era tutto adorno di bandiere. Quando giunse la banda di Bertiolo si formò un corteo con in testa la banda stessa e poi i reduci, le autorità ed una fiumana di popolo plaudente e commosso.

Dopo la funzione in Chiesa, è seguito un banchetto di oltre 150 coperti, servito egregiamente dai sigg. Pozzo e Fabris.

In fine al banchetto parlarono il sindaco Moretti che spiegò l' alto significato ideale della festa, l' ass. Brida, il segr. Sambo, il ten. d' Ippolito, l' arciprete di Codroipo prof. Del Giudice ed in ultimo il dott. Bertuzzi che lesse un improvvisato sonetto in friulano, applauditissimo.

Su proposta del sig. Giusti venne spedito il seguente telegramma al Generale Caneva:

S. E. Carlo Caneva general d' Esercito
FERRARA

Unanime consentimento cittadini Comune Rivolto riuniti in fraterno simposio per onorare reduci gloriosa guerra Libica invio reverente saluto facendo voti che opera E. V. sia coronata da nuove e feconde vittorie.

Sindaco *Moretti*

da S. Vito al Tagliam.

La biblioteca operaia

22. — Ieri è stata aperta al pubblico la nostra Biblioteca operaia ed i visitatori e lettori furono davvero molti.

Il nostro deputato on. co. Rota offerse a pro dell' istituto L. 100, ed il sig. De Michieli Antonio regalò di questi giorni vari libri.

La biblioteca resterà aperta ai soci e non soci, dalle ore 19 1/2 alle 21 e mezzo dei giovedì, e nei giorni festivi dalle 13 alle 15.

da Aviano

Aviatori e aeroplani in Libia

23. — Questa sera gli aviatori ten. Clerici e Kerbaker sono partiti telegraficamente richiamati per la Libia.

Anche gli aeroplani furono smontati e spediti a Napoli.

da Villa Santina

Campane che cadono sui suonatori — Una gravissima disgrazia

23. — Ieri mattina, dopo la messa, ad Invillino alcuni paesani salirono sul campanile a suonare le campane. Quando due di queste si staccarono improvvisamente dal castello e precipitarono sul pavimento ed investendo uno dei presenti ad un piede schiacciandoglielo.

Il disgraziato è certo Scoffo, sedicenne che venne condotto all'ospedale di Tolmezzo.

Si teme che gli si debba amputare il piede..

da Nimis

Elezioni comunali

23. — Eccovi l'esito delle elezioni seguite qui domenica scorsa per la rinnovazione del nostro Consiglio:

Avv. Alberto Mini, Giuseppe Comelli, Antoniutti Giuseppe, Ceschia Giacomo fu Gio Batta, Tullio Antonio di Francesco, Comelli Antonio fu Paolo, Pontelli Ruggero di Luigi, Comelli Giovanni detto Moro, Comelli Rodolfo, fu Antonio, Coca Gio Batta detto Paut, Dapupet Cesare di Francesco, Fior Domenico fu Bortolomeo, Gori prof. mons. Protasio, Stolfo Francesco fu Francesco, Mauro Giacomo fu Gregorio Tomada Giavanni detto Gen, Tubetti Giovanni fu Giacomo, Fadini Girolamo Micossi Giacomo e Ceschia Giuseppe.

Rubrica commerciale

Fallimento Pozzo

Con sentenza 17 settembre 1912 di questo Tribunale, nella procedura del fallimento di Pozzo Raffaele di Codroipo, venne retrodatata la cessazione dei pagamenti il giorno 3 aprile 1911.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 23 settem. 1912.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto	97.89
» 3 1/2 0/0 netto 1902	97.50
» 3 0/0	67.69

AZIONI

Banca d'Italia	1458.75	Ferrovie Medit.	418.49
Ferrovie Merid.	617.75	Società Veneta	169.50

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	101.65	Pietrobur. (rubli)	268.82
Londra (sterline)	45.47	Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.)	144.51	Nuova Jork (dol.)	5.21
Austria (corone)	106.62	Turchia (lire tur.)	22.98

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine-Pontebba	487.50
» Meridionali	368.25
» Mediterrane 4 0/0	496.50
» Italiane 3 0/0	359.—
Credito comunale e provinciale 3 3/4 0/0	487.25

CARTELLE

Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	487.75
» Cassa R. Milano 4 0/0	504.25
» Cassa R. Milano 5 0/0	513.—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/5	498.50
» Idem 4 1/2 0/0	511.—

Cronaca Giudiziaria
TRIBUNALE DI UDINE

Per disertare truffa una bicicletta

Il soldato Raffin Giovanni del cavalleggeri Saluzzo di stanza a Palmanova, l'8 giugno scorso si vestì in borghese e, chiesta una bicicletta a nolo a Domenico Turchetti, prese il volo oltre confine disertando.

Venne condannato in contumacia a 3 mesi di reclusione e 157 lire di multa.

Pio non vuol pagare

Il contadino Pio di Benedetto fu Domenico d'anni 55, da Martignacco, venuto un giorno in città si recò alla birreria «Gambrinus», dove bevette tre birre senza poi pagare il conto di lire 1.05.

Fu ieri condannato a 3 giorni di arresto e 40 lire di multa.

CRONACA CITTADIN[A]

Consiglio Comunale

Nel pomeriggio di oggi alle 1[...] riunirà in seduta straordinaria, [...] solita sala della Loggia Munici[pale] il nostro consiglio comunale [...] discutere l'ordine del giorno [...] da noi pubblicato.

La risposta del gen. Cane[va]

Il generale Caneva ha rispost[o al] telegramma dell'on. Morpurgo, che [ab]biamo ieri pubblicato, col seguente:

«Vivamente ringrazio la Camera [di] Commercio di Udine e l' illustre presidente dell'affettuoso saluto.

Generale Caneva»

28 alpini partiti per la Libia

Ieri sera col diretto delle 20.5 [...] partiti per Napoli 28 alpini del ba[tta]glione Tolmezzo, comandati da un [...] resciallo.

Alla stazione si trovava il sig. [...] Zilli per il Comitato friulano di [...] corso, che offrì ai partenti den[aro] frutta, dolci e sigari in quantità. [...] cuni viaggiatori e qualche curioso [...] si era accorto della partenza dei br[avi] militi, improvvisarono ai baldi fra[telli] nostri un' affettuosa dimostrazione.

Dobbiamo però con dispiacere [osser]vare che il Comando avrebbe po[tuto] e dovuto avvertire in qualche mod[o] la cittadinanza dell' improvvisa p[ar]tenza, che era conosciuta agli u[f]fici da ieri mattina. Si tratta [...] di un atto, ci pare, di cortesia, a [...] la cittadinanza nostra ha ben dirit[to].

Il resto del battaglione (700 uom[ini] circa) partirà giovedì mattina com[e è] stato annunciato, salvo possibili c[on]tr'ordini.

Bollettino delle Finanze

Imposte dirette: Musoni agente [di] seconda classe da Moggio ad A[...] nuovo — Peverelli confermato a T[...] mezzo — Ripari da Latisana a M[...]gio — Draghi da S. Vito al Tag[lia]mento a Santhià.

Il mais guasto verrà denaturato

Veniamo ora a sapere che la p[ar]tita di mais, di cui si occupò in q[ue]sti giorni la stampa cittadina, ve[rrà] nella sua integrità oggi stesso so[tto]posta a denaturazione.

E con piacere possiamo anche af[fer]mare che la Ditta, con lodevole sc[ru]polo, non aveva messo in circolazio[ne] la benchè minima parte del mais [...] parola.

Nozze auspicate

Ieri ebbero luogo gli sponsali d[...] l'avvenente e colta signorina Re[...] Micoli Toscano, figlia del cav. Lu[igi] con l'egregio cav. Ettore Gino Ang[...] primo tenente di vascello della Ris[erva] Navale.

Testimoni all'atto nuziale per la sp[osa] furono il comandante cav. Marsili[...] per la sposa il senatore co. Anto[nio] di Prampero e il conte cav. And[...] Gropplero. Funzionava da uffic. de[llo] Stato Civile il cap. A. G. Beltrand[i, ...] regalò agli sposi la tradizionale pe[nna] d'oro.

Per l'occasione vennero fatte va[rie] pubblicazioni fra cui è degna di no[ta] quella del cav. Giuseppe Marchi su[lle] «Colture forestali istituite dal c[av.] Luigi Micoli-Toscano nei suoi terr[eni] in Carnia».

Alla sposa gentile vennero po[i] visiti regali, fra cui alcuni di va[...]mente cospicui.

Alla coppia gentile che vede c[...] realizzato un dolce sogno d'amore i[...] viamo anche da queste colonne [il più] fervido augurio di perenne felicità.

Il servizio di recapito dei telegrammi

La Direzione delle Poste ci com[uni]ca:

Nella vigilanza oculata continua, [da] parte degli impiegati dell'ufficio, s[ul] lavoro dei fattorini telegrafici sta, sen[za] dubbio alcuno, la miglior garanzia c[he] abbia il pubblico di essere servito pu[n]tualmente. A rendere però veramen[te] efficace siffatta vigilanza, bisognereb[be] che anche il pubblico desse il suo aiu[to] e potrebbe far ciò con una cosa se[m]plicissima, con lo scrivere cioè su[lla] ricevuta dei telegrammi l'ora in c[ui] il fattorino li consegna.

Questa notizia è importantissi[ma] perchè da modo agli impiegati di [ac]certarsi che il fattorino abbia ademp[iuto] il principale tra i suoi doveri va[le a] dire che abbia recapitato il telegramm[a] con la sollecitudine maggiore possi[bile] tenuto conto della distanza e delle al[tre] cause che possono ritardare la conse[gna] stessa. Per cui faranno buona co[sa i] destinatari di telegrammi a scriv[ere] sempre sulle ricevute stesse l'ora [in] cui vengono consegnati.

Viene pure rivolta in questa occasi[one] preghiera ai destinatari stessi di [...] sporre che quando i telegrammi n[on] siano consegnati personalmente, co[...] che li riceve faccia precedere la [...] firma dalle parole: Per.....

Haasenstein & Vogle[r]
Piazza Vittorio Emanuele N. 5

"Impressioni libiche„
di A. G. Beltrandi

Così il chiarissimo capitano A. G. Beltrandi intitola un suo lavoretto, ma in verità il libro mantiene assai più che il titolo non prometta.

Il cap. Beltrandi che, come i lettori sanno, è ritornato tra noi dopo aver prestato per alcuni mesi servizio sulle navi ausiliarie che toccano i porti di Libia rifornendo l'esercito combattente di quanto abbisogna, espresse in questo suo libriccino, che veramente si può chiamare aureo, le osservazioni che egli laggiù ha avuto campo di fare.

L'A. è dotato d'un singolare spirito di osservazione reso più agile e sicuro da una grande coltura e da una non comune esperienza, perciò questo suo libro ha valore d'un giudizio sulla nuova colonia italiana così compiuto in ogni sua parte da poter esser chiamato definitivo.

Ed invero, a differenza di quasi tutto quello che è stato scritto sulla Libia in questo ultimo torno di tempo, il libro del cap. Beltrandi ha un pregio inestimabile: quello d'esser sicuramente sincero.

L'A., pur essendo decisamente favorevole all'impresa, ha saputo tenersi lontano dalle pericolose esagerazioni che lo spirito di parte o la necessità della polemica hanno consigliato troppi scrittori di cose libiche.

E questa sua assoluta ed indiscutibile sincerità, rende veramente prezioso il libro del cap. Beltrandi che è un notevolissimo contributo alla conoscenza delle condizioni della Colonia conoscenza strettamente necessaria all'Italia nel presente periodo.

«Impressioni libiche» si vende a totale beneficio del comitato pro feriti e caduti in Libia al prezzo di L. 1 presso le librerie Gambierasi e Tosolini.

Le case popolari di via Napoli

Ho voluto fare una capatina nel pomeriggio di ieri fuori Porta Grazzano per una visita al gruppo di case popolari che l'Impresa *Giuseppe Blasoni e Compagni* di Udine sta costruendo in via Napoli.

Come è noto, questo è il terzo gruppo di abitazioni operaie che in quella stessa località sono venute in questi ultimi tempi sorgendo mercè l'iniziativa moderna della nostra Giunta comunale che all'uopo ha destinato una parte degli ingenti legati Tullio.

Nè penso che in migliore modo, più vantaggioso per la classe operaia, si potessero destinare quei danari che l'illuminata beneficenza di un filantropo aveva lasciato a beneficio dei poveri del nostro Comune, poichè mai... come adesso il problema del rincaro delle pigioni ha assillato ed assilla il ceto operaio della nostra città.

L'aspetto estetico delle nuove abitazioni (sono in tutto 40 appartamenti in parte da 16 lire ed in parte da 11 mensili di affitto) è davvero bellissimo mentre il progetto, che è opera dell'architetto Gilberti, risponde contemporaneamente a tutti i requisiti dei moderni fabbricati, sopratutto per quello che è il problema igienico delle abitazioni operaie.

Il fabbricato consta di 5 piani: quattro nobili ed uno ad uso cantina: questa sarà poi divisa in 40 vani, uno per ogni appartamento.

Di modo che ogni famiglia avrà la sua cantina ed anche un proprio cortile ed un proprio orto: sarà fornita insomma di molte comodità che faranno nascere un senso di legittima invidia in parecchi impiegati che non possono certo vantare nelle proprie abitazioni tutti questi vantaggi....

In mezzo alle due ali del bel fabbricato *sorgono* eleganti poggiuoli che si allineano sulle colonnine svelte, lanciantisi di capitello in capitello a reggere i pianerottoli ricinti da un'agile cancellata in ferro battuto.

Anche qui mi spiega la guida cortese che mi accompagna nella rapida visita come ogni famiglia avrà un proprio poggiuolo per il proprio uso: ed io, è bene talvolta confessare francamente la propria ignoranza, non capisco come la mente creatrice dell'architetto progettista abbia saputo pensare e provvedere a tutte queste cose che noi siamo abituati sopratutto a pensarle come delle comodità che rasentano il lusso....

Alla costruzione che è proceduto in modo rapidissimo per merito della Impresa Blasoni e C.gni cui sono affidati i lavori, intende una settantina d'operai sotto la direzione dell'ing. Tonizzo e gli ordini del capo-mastro Michele Rizzi.

Notevole un montacarico elettrico, il primo che si sia adoperato a Udine, che facilita di molto il lavoro di approntamento del materiale ai muratori che si trovano a lavorare in alto procurando così una non indifferente economia di tempo e di danaro.,

Il telefono del «Paese» porta il N. 2-11.

La Cooperativa Caricatori e Scaricatori

Riceviamo:

Nel memoriale presentato giorni fa all'on. Girardini, un sunto del quale fu pubblicato su questo giornale, era detto chiaramente quali sono gli scopi a cui mira la già costituita Cooperativa fra caricatori e scaricatori dello scalo P. V.: di un valore altamente morale e di *giustizia*, in quanto i lavoratori dello scalo tendono di mettersi in diretto contatto colla concessionaria Amministrazione Ferroviaria escludendo l'opera non certo disinteressata di alcuni intermediari che in questo caso sarebbero gli attuali appaltatori.

Ora da qualche interessato si vorrebbe far apparire l'azione che sta svolgendo la Cooperativa in parola. come una lotta esclusivamente personale contro gli appaltatori, e si vorrebbe dimostrare che i Componenti di essa sono un gruppo di mestatori, di arruffapopoli, di fregatosi professanti idee politiche avanzatissime ed esclusivamente allo scopo di dare lo sgambetto agli impressari.

Per costoro le dichiarazioni fatte dalla Cooperativa, di voler cioè fare gl'interessi del commercio e dei lavoratori, sono millanterie, come pure sono semplici invenzioni le affermazioni della Cooperativa secondo le quali il Commercio Cittadino avrebbe avuto motivi di lamentele ed i lavoratori sarebbero degli sfruttati.

La Cooperativa non intende certo entrare in polemica con coloro che hanno interessi opposti ai suoi, e che lanciarono insinuazioni: solo ci tiene a dichiarare che in questa questione non entra per nulla la lotta personale e la fede politica che possono professare i diversi Cooperatori.

La Cooperativa avrebbe modo di dimostrare che non è una invenzione ciò che si riferisce ai lagni di parecchi Commercianti e che i lavoratori non sono trattati con eccessiva giustizia.

Non lo fa per non assumere una posa che apparirebbe antipatica come pure non ci tiene affatto che l'Amm. Ferroviaria proceda ad una specie d'inchiesta sulla *gestione degli appaltatori*, in ordine all'osservanza del contratto ed al trattamento fatto ai lavoratori.

L'Amministrazione facendo ciò indurebbe pensare di voler correre al salvataggio degli appaltatori e noi non sapremmo capacitarsi perchè essa dovrebbe preferire questi alla Cooperativa quando questa dichiara di dare tutte le necessarie e volute garanzie.

Che la Cooperativa abbia incontrato le simpatie dei lavoratori è un fatto indubitato, poichè ad essa hanno già aderito più di 40 scaricatori e cioè la maggioranza di essi, numero questo quasi sufficiente per i bisogni dello scalo P. V.

La Cooperativa intanto attende calma e fiduciosa che gli eventi si maturino persuasa, che l'opera che sta svolgendo l'on. Girardini sarà efficace, e che essa non troverà nessuna forte opposizione da parte dell'Amministrazione Ferroviaria tanto più che tali Cooperative sono incoraggiate ed aiutate moralmente da eminenti uomini politici, primo fra tutti sua Ecc. Luigi Luzzatti.

Teatro Minerva

Questa sera ultima definitiva rappresentazione dell'opera

Lucia di Lammemoor

a prezzi popolari

protagonista **ISABELLA DE FRATE** tenore **Tedeschi**.

Domani seconda rappresentazione dell'opera

La Favorita

protagonista **ANDREINA BEINAT** tenore il sig. **TITO SCHIPA**.

Fra giorni

LA TRAVIATA

interprete la giovanissima artista triestina sig.na **TOINON ENENKEL** che debuttò trionfalmente lo scorso mese al Teatro «La Fenice» di Trieste.

Il busto al dott. Romano

Domenica p. v. 29 corrente alle ore 9.30 antimeridiane nei locali dell'Assoc. Agraria Friulana verrà inaugurato un busto marmoreo in memoria del compianto dott. cav. uff. G. B. Romano.

Tutti in Provincia ricordano ancora la bonaria figura dell'illustre e dotto veterinario a cui è in gran parte dovuto il progresso zootecnico oggi raggiunto dalla Provincia nostra.

E' quindi un doveroso atto di omaggio quello che verrà reso domenica ventura alla memoria del dott. Romano e l'Associazione Agraria friulana, che fu sempre zelante e vigile custode e promotrice di tutto ciò che si riconnette collo sviluppo agrario della Provincia nostra, ha fatto bene a rendersi iniziatrice di questa cerimonia solenne che vorrà perennare nel marmo l'effigie ed il nome di uno dei più grandi ed instancabili Apostoli che il movimento Agrario nazionale abbia noverati.

* * *

La Società veterinaria friulana, approfittando di questa inaugurazione, ha indetto per domenica, nel solito locale presso l'Associazione Agraria Friulana, alle ore 2.30 pom. una seduta della Società dell'Ordine col seguente programma:

Società veterinaria

1. Comunicazioni del presidente.
2. Sussidi Provinciali alle Condotte Veterinarie (relatore Aldrighetti.)
3. Convenzione fra Veterinari e Farmacisti per debellare l'empirismo in provincia (relatore Aldrighetti).

Ordine dei Veterinari

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Sulla nomina del rappresentante degli Ordini dei Veterinari al Consiglio Superiore di Sanità.
3. Scelta dell'organo Ufficiale dell'Ordine.

Le nuove liste elettorali ed il lavoro delle cancellerie

Alla cancelleria civile e penale del nostro Tribunale sono terminate le operazioni per i certificati penali occorrenti alla iscrizione degli elettori nelle nuove liste.

Furono fatte ben 107 mila *ricerche* ed oltre 11 mila certificati: tale lavoro enorme è stato espletato dai vicecancellieri Cabrini, Casadei, Febeo e Volpe, veri martiri della nuova legge elettorale la quale li ha obbligati a sgobbare per varii mesi oltre 11 ore al giorno. Mandiamo una parola di lode e di plauso ai bravi funzionari.

La nuova Legge elettorale
Una provvida disposizione del Ministero

Qualche centinaio di migliaia di elettori condannati non avrebbe potuto ottenere l'iscrizione nelle liste elettorali, quantunque per l'art. 4 della legge 17 maggio 1906 n. 197 avessero acquisita la riabilitazione di pien diritto.

Infatti sui certificati del casellario giudiziale venivano *riportate* quelle condanne, perchè gli interessati non si curarono di provocare il provvedimento di riabilitazione.

Ora però, a seguito dell'interessamento dell'Ufficio Municipale di Ronchis, il Ministero ha disposto che la riabilitazione di quei condannati venga promossa d'ufficio.

Ecco dunque una disposizione che arrecherà grandi benefici, e che torna ad onore dell'attuale Ministero, animato da sentimenti schiettamente democratici.

Al battaglione „Tolmezzo" non verrà consegnato lo stendardo

Avevamo accennato nel giornale di ieri alla nobile idea lanciata da alcune signore friulane, o meglio udinesi, di regalare al battaglione Alpini «Tolmezzo» uno stendardo che valesse a significare ai nostri baldi fratelli partenti per la Libia il devoto affetto di cui la Patria li circonda e con cui li segue.

Invece il ministro della Guerra Spingardi, cui venne data comunicazione della cosa, ha opposto un reciso rifiuto alla consegna dello stendardo, pur usando verso le promotrici parola del più alto riguardo.

L'opposizione dell'on. Ministro, che deriva da ragioni militari alle quali occorre inchinarsi, non scemerà pregio alla nobile iniziativa delle signore friulane e renderà, nell'assenza forzata d'un segno tangibile, più affettuoso il saluto che Udine darà giovedì al battaglione alpino e più fervido l'augurio di gloriosa fortuna.

L'euzymina Menarini

...è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a L. 3 la bottiglia.

I socialisti udinesi contro la massoneria

Nella seduta di sabato scorso i socialisti di Udine, dopo una lunga vivacissima discussione, approvarono un ordine del giorno nel quale dichiarano la incompatibilità per un socialista di appartenere alla Massoneria.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA
"FAVORITA„

Ieri sera si è avuto al Minerva la première di un'altro lavoro di Donizetti ed un altro caldissimo successo della compagnia lirica internazionale.

«Favorita» è stata infatti rappresentata con eccellente complesso di voci e con una accurata preparazione che doveva portare naturalmente al successo più vivo e più spontaneo. Ed un successo davvero è stato quello di ieri sera per la protagonista signora Andreina Beinat, la quale si *dimostrò* una interprete forte ed intelligente che *fu festeggiatissima* dal pubblico.

Il giovane tenore Tito Schipa, dalla voce carezzevole e dalla dizione accuratissima, venne pure applaudito e meritamente.

Ottimamente il baritono Parigi, il basso Milocchi, la Ballarin ed il Nardi.

Oggi ultima rappresentazione della «Lucia di Lamermoor» a prezzi popolari.

Domani seconda rappresentazione dell'opera «La Favorita».

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Arturo Bosetti Tip. *suc. Tip. Bardusco.*

Sciatica Reumatica
CASA DI CURA
Cav. Dottor GIUSEPPE MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARI.
TREVISO

Ringraziamento
Mirano 15 Agosto 1912.
Egregio cav. dott. Giuseppe Munari
Treviso
Piena di riconoscenza Le significo che con la sua cura di 8 giorni mi liberava da dolori atroci che da due anni mi tormentavano in causa una sciatica reumatica.
Dal giorno che ho lasciato la sua casa sono stata esente da quel terribile male, al presente posso attendere alle mie solite occupazioni famigliari senza difficoltà e senza il più minimo disturbo.
Il buon Dio lo benedica e da me Lei Egregio Sig. Dottore in uno al Sig. Dott. De Ferrari si abbia saluti distinti e segni di riconoscenza perenne.
Sua Devo,
Gambato Amalia

Istituti di Educazione
Collegio BAGGIO
VICENZA
Regie Scuole Tecniche — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali.
Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.
Il Direttore: **Cav. M. BAGGIO**

"GIOCONDA„
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
tuto, cito, jucunde....
Felice Bisleri e C. - Milano

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Nevralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTRO LA
GOTTA
E MALATTIE URICEMICHE
(Renella, Calcolosi renale, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

OLIO
Sasso
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. **2.25** - grande L. **4** - stragrande L. **7**; per posta L. **2.85**. **4.60**, **7.60**), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiodina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli *Oli Sasso Medicinali*, preparati tutti da **P. Sasso e Figli - Oneglia**, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — **Esportazione mondiale.** — Opuscoli in cinque lingue.

PRIMA FABBRICA NAZIONALE
MACCHINE PER SCRIVERE
ING. C. OLIVETTI & C. - IVREA
Filiale in **MILANO** - Piazza della Scala N. 3
CHIEDETE CATALOGO

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4-16 — UDINE — Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Oreficeria | **BRONDINO - Venezia (Calle Fuseri 4459)** | Gioielleria

Riparto Occhiali

OCCHIALI oro fino 18 k. per uomo e signora da L. 30 a L. 13.50	
LORGNONS oro fino 18 k. smalti fini da „ 120 a „ 60.00	
OCCHIALETTO automatico, brev. oro fino	„ 34.50
OCCHIALINO, oro fino 18 karati	„ 5.50
CATENELLA per occhiali, oro fino. 18 k.	„ 14.75
LORGNONS con smalti fini da L. 39.00 a	„ 12.50

Gioielleria | **ORARIO**: Apertura ore **8** (otto) antim. Chiusura ore **8** (otto) pomer. | Orologerie

CACCIATORI!
Volete un'arma solida e precisa?
Volete economizzare nell'acquisto del vostro fucile?
Prima di fare i vostri acquisti visitate il grande deposito d'armi delle migliori fabbriche della Ditta
PLINIO CALLIGARIS
UDINE - Via Manin (ex Negozio De Luca) - Telefono 92

SERAFINI COSTANTINO
FABBRICA E MAGAZZINO
MOBILI
Serramenti di lusso - Arredamenti per negozi
Appartamenti completi sempre pronti
UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi, N. 2
Telefono N. 95 (dietro la Chiesa di S. Giorgio) Telefono N. 95
Pagamenti a pronti

G. PERESANI
UDINE - Via Rialto, 17 - UDINE

EMPORIO BICICLETTE **B. S. A. (Tre Fucili)**
"SERTUM„ - "RALEIGH„ - Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni
Rappresentanza esclusiva delle biciclette STUCCHI
SERVIZIO PUBBLICO AUTOMOBILI

Le inserzioni ricevonsi esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Piazza Vittorio Emanuele N. 5 e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

GRAND PRIX ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE **TORINO 1911**

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ✲ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO.

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 18 - pagamento anticipato, diretto all'inventore **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I, N. 119**, palazzo proprio - indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e finanche nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA**. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni. ☜

L'ACQUA CHININA-MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali.
Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.
Si vende tanto profumata che inodora ed al petrolio da tutti i Farmacisti, Profumieri, Parrucchieri, Droghieri, Chincaglieri e Bazar. Deposito generale da MIGONE & C. - Milano, Via Orefici (Passaggio Centrale, 2).

SAPONE BANFI

il migliore del mondo rende la pelle morbida, e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. Cent. 20, 30, 50 ovunque

Per la conservazione dei capelli e barba usate solo il

Pilogen Pignacca

di fama mondiale
SPECIALITA' DI SALSOMAGGIORE

il Pilogen è il migliore ed infallibile preparato per arrestare la caduta dei **capelli e barba**.

il Pilogen **Rinforza il bulbo pilifero - Estirpa radicalmente la forfora.**

il Pilogen Rende i capelli morbidi e vellutati.

il Pilogen Non unge ed è di gradevole odore.

il Pilogen Preparato al **petrolio** delle Miracolose Miniere di **Salsomaggiore**, contiene gli elementi che hanno reso celebri le acque **Salso-Jodo-Bromiche** di Salsomaggiore.

il Pilogen **alla sua speciale preparazione, petrolio e pilocarpina** razionalmente uniti, deve la **superiorità e sicura efficacia superando** così tutti gli altri preparati consimili messi in commercio, e tutte le **imitazioni non riuscite**.

il Pilogen E' per questo che gode di **fama** mondiale essendo usato da **Case Imperiali e reali d'Europa** ed **esportato nell'America del Nord e del Sud.**

Chiedete tutti il PILOGEN PIGNACCA a scanso d'inganni.

Prezzi: flacone piccolo L. **1,75**, Flac. grande **2,75**, Flac. esportazione **4.50**, mezzo litro, **6,00**, un litro **12,00**.

Inviare ordinazioni all'unico preparatore **PIGNACCA** a SALSOMAGGIORE (Italia).

Premiata con speciale GRAN PREMIO
Esposizione Internazionale di Torino 1911

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
OFFICINE E DEPOSITO
VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.
ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

AMIDO BANFI

Marca Gallo MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi **sempre in BOLOGNA**, Via Solferino, 15.
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per *corrispondenza* scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti e consigli necessari** onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e per l'**Estero L. 6**.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

Assumiamo rappresentanti piazzisti vendita tessuti fantasia, confezioni in genere, Loden Impermeabili. — Catalogo campioni gratis. — Scrivere E. DAL BRUN, SCHIO.

NON PIU' ☛ MIOPI-PRESBITI E VISTE DEBOLI ☛

"**OIDEU**" Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo Gratis. — Scrivere V. LAGALA - Vico Secondo S. Giacomo 1 - Napoli - Telefono 18-84.

AMARO BAREGGI

E' il più efficace RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO raccomandato da celebrità mediche, perchè *non alcoolico*. L'Illustre Prof. Achille De Giovanni senatore del Regno ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool*. — Firmato *Prof. De Giovanni*.

CREMA MARSALA ALL'UOVO

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale TUORLO DI UOVO E MARSALA VERGINE sono i coefficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.
Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici e ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficente nutrizione perchè *senz'alcool*
Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMMESSATI - ANGELO FABRIS e BOSO R. & SONVILLA

E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA